

Migranti. Un destino comune con il racconto di voci e volti

ALESSANDRA TURRISI

Non ha l'ambizione di offrire ricette per risolvere questioni che richiedono una pluralità di soggetti e di interventi. Propone innanzitutto una posizione umana, un percorso di immedesimazione nelle vicende di coloro che, per vari motivi, lasciano il loro Paese alla ricerca di un futuro migliore. È «Migranti, la sfida dell'incontro» il titolo della mostra allestita per una settimana nella chiesa di San Giorgio dei Genovesi a Palermo e che ha registrato oltre 1.500 visitatori. Di mattina le scolaresche di circa 25 istituti palermitani e di pomeriggio tanti cittadini incuriositi dal modo in cui un tema così controverso possa essere affrontato. I 39 pannelli e i video con le testimonianze sono stati presentati durante lo scorso Meeting per l'Amicizia dei popoli di Rimini, appuntamento annuale di Comunione e Liberazione, e da Palermo inizia un tour in numerose città della Sicilia. La mostra, allestita dai volontari del centro culturale «Il Sentiero» e con il contributo di alcuni sponsor, toccherà Caltanissetta, Giarre, Catania, Centuripe, Messina, Termini Imerese, Castellammare del Golfo, Patti, Siracusa, Sant'Agata di Militello, Milazzo e Ragusa. «La sfida – sottolinea Rosalia Pipia, presidente del Sentiero – è di trovare le basi per il nuovo tipo di convivenza che siamo chiamati a mettere in campo. La mostra per prima cosa cerca di far comprendere cosa sta accadendo, al di là degli stereotipi più diffusi, e poi offre un modo di guardare al fenomeno, in linea con quello

che papa Francesco e la Chiesa affermano da tempo». I numeri tentano di sgombrare il campo da numerosi pregiudizi. In un mondo costellato da conflitti che generano popoli in fuga, solo il 10% dei 60 milioni di rifugiati viene in Europa. Non è vero, per esempio, che si tratta di una "invasione islamica", se su 5 milioni di stranieri in Italia solo 1 milione e 400 mila sono di fede musulmana, mentre 2 milioni e 800 mila appartengono a confessioni cristiane. In Italia, nel 2016, sono arrivati 181 mila migranti, di cui 123 mila in Sicilia e 15.217 a Palermo. E 178 mila stranieri nel 2015 sono diventati italiani. Le cifre lasciano il posto a una lettura antropologica del fenomeno migratorio e dell'accoglienza, con riflessioni di pensatori e scrittori sulla crisi dell'uomo. Fino a mettere il visitatore faccia a faccia con le storie di chi arriva in Italia. «L'esperienza dei migranti aiuta la Chiesa e l'umanità a scoprire il senso vero della appartenenza umana – sottolinea don Carmelo Vicari, in rappresentanza della diocesi –: riunirsi per andare insieme verso il destino comune a tutti gli uomini. La Chiesa oggi è provocata dal fenomeno dei migranti perché la sollecita a uscire dal guscio, recuperando il senso della missione universale».



Peso: 9%